

Le partecipazioni in altre imprese, rappresentate da azioni della "ENEL SpA", delle "Generali Assicurazioni" e della "Banca Popolare di Sondrio" sono state iscritte al valore di acquisto.

I crediti, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli. I titoli in gestione patrimoniale, inclusi in un'apposita voce delle Immobilizzazioni finanziarie, sono valutati al costo medio ponderato, maggiorato dei ratei per interessi maturati. A partire dall'esercizio 2008, in seguito all'intervenuta crisi finanziaria, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data. Nella Nota Integrativa al bilancio viene indicata la corrispondente valutazione dei titoli gestiti secondo il criterio del minor valore tra quello di mercato e il costo medio ponderato. In riferimento alle minusvalenze implicite riscontrabili al 31/12/2008 in merito al possesso di fondi comuni, azioni e gestioni patrimoniali, l'Organo amministrativo ha ritenuto che la parte di perdita fino al 25% di ogni singolo titolo posseduto si possa considerare una minusvalenza recuperabile in tempi ragionevoli, mentre la parte che eccede tale limite debba considerarsi perdita durevole, accantonata al fondo oscillazione titoli.

I crediti sono valutati al nominale ed è stato provveduto ad accantonare un fondo di svalutazione secondo corretti criteri di massima prudenza per i rischi di insolvenza, revisionando il fondo stesso accantonando il credito a rischio di inesigibilità verso i consulenti morosi.

Le disponibilità liquide sono valutate al nominale e la loro consistenza è stata opportunamente specificata in appositi prospetti della nota integrativa.

I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base a criteri di stretta competenza dell'esercizio e sono stati con noi preventivamente concordati.

I Debiti sono esposti al valore nominale.

Il fondo TFR rappresenta le spettanze dovute per questo titolo in applicazione delle norme di Legge in materia e del vigente Contratto di Lavoro.

I fondi per rischi ed oneri riguardano oneri certi nell'esistenza ma indeterminati nell'ammontare per i quali se ne indicheranno i dettagli di seguito nella presente relazione.

Considerazioni del Collegio su alcuni aspetti tecnici del bilancio

- 1 Il Codice Civile, all'ultimo comma dell'art. 2423 ter, prevede di indicare, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, concedendo di operare adattamenti fornendo le opportune segnalazioni e gli opportuni commenti nella nota integrativa.
I Sindaci provvedono a segnalare che rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio 2007, è stata inserita la voce "Attività Finanziarie" per l'importo di € 15.000.000 riguardante un'operazione di impiego di disponibilità liquide eccedenti la normale gestione in pronti contro termine.
- 2 Per quanto riguarda le singole voci del bilancio e del conto economico, i Sindaci non ritengono di dover presentare particolari osservazioni, considerando sufficientemente esaustive le precisazioni fatte dagli Amministratori nella nota integrativa. Gli interventi qui indicati, sono integrativi rispetto alle relazioni degli amministratori.

Per quanto sopra si riferisce di seguito sui seguenti argomenti (in unità di €):

Rilevazione dei costi sostenuti per consulenze tecniche, amministrative, fiscali e legali

Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	297.145
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	176.495
Compensi e spese legali	81.275
Accertamenti sanitari	59.963
Compensi e spese per revisione contabile	8.280
Oneri previdenziali gestione separata INPS	2.744
Totale complessivo	625.902

Le risultanze del bilancio dell'esercizio precedente evidenziavano spese di tale natura per complessive € 437.134 come dettagliatamente commentato nella nostra precedente relazione. Addentrandoci nel dettaglio delle voci, l'aumento complessivo dell'imputazione delle spese per consulenze (+ € 188.768) deriva per c.a. € 50.000 da consulenze tecniche derivanti dalla redazione del bilancio tecnico in parte compensate per € 20.000 c.a. da minori oneri per consulenze tributarie; da maggiori oneri per perizie di stima, progetti lavori di ristrutturazione immobili e direzione dei medesimi, prestazioni professionali inerenti, complessivamente per c.a. € 110.000; da maggiori spese legali per € 50.000 c.a.

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti € 997.129

Si concorda con il criterio di massima prudenza nella valutazione fatta dal Consiglio sulla possibilità di non riscuotere i crediti vantati nei confronti degli iscritti morosi, secondo quanto indicato nella Nota Integrativa.

Con l'attuale accantonamento il fondo passa da € 10.871.322 del precedente esercizio a € 11.868.450.

Accantonamenti rischi per prestazioni previdenziali € 2.700.000

Tale Fondo raccoglie oneri pensionistici relativi al 2008 e anni precedenti per domande di pensione in via di definizione. Si concorda con tale accantonamento in particolare per la parte riferita ad arretrati di pensione.

Accantonamenti per oscillazione titoli € 9.842.094

Tale fondo riporta quanto accantonato in ordine alle perdite subite, e ritenute durevoli, in relazione al possesso, tra le immobilizzazioni finanziarie, di titoli, fondi comuni e gestioni patrimoniali. Si richiama che una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che la hanno causata possono essere rimosse in un ragionevole arco temporale, cioè in un periodo che permetta di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. Per i titoli quotati il minor valore può essere utilmente stabilito con riferimen-

to alla media dei prezzi di mercato di un congruo periodo antecedente la data di chiusura dell'esercizio (per es. ultimi sei mesi), unitamente alle indicazioni successive alla chiusura dell'esercizio offerte dal mercato e alle condizioni economiche dell'emittente accertate tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di formazione del bilancio. In sostanza un significativo ribasso nel listino che persiste nel tempo e l'assenza di elementi che consentano di ritenere probabile un'inversione di tendenza costituiscono presupposti per la determinazione della perdita durevole. Per i titoli non quotati il minor valore è determinato in relazione alle negative condizioni economiche dell'emittente, accertate entro la data di formazione del bilancio, espresse dall'andamento del mercato, tenuti presenti anche i corsi di borsa di titoli similari. Nel dettaglio, in relazione alle obbligazioni Lehman Brothers 30/12/16, è stato accantonato nel fondo oscillazione titoli l'importo di € 3.484.950, corrispondente ad un svalutazione del 70% circa rispetto al costo storico. In tale caso, infatti, in relazione alla procedura fallimentare nella quale è entrata la società, sussistono ragioni economiche gravi, legate alla gestione dell'azienda emittente, che inducono a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo durevole le condizioni che determinano il valore del titolo. L'Organo Amministrativo, in relazione alle informazioni reperibili sul mercato, ha ritenuto di allineare la valutazione di bilancio (30% del costo storico) al presumibile valore di realizzo. In riferimento alle minusvalenze implicite riscontrabili al 31/12/2008 in merito al possesso di fondi comuni, azioni e gestioni patrimoniali, l'Organo Amministrativo ha ritenuto che la parte di perdita fino al 25% di ogni singolo titolo posseduto si possa considerare una minusvalenza recuperabile in tempi ragionevoli, mentre la parte che eccede tale limite debba considerarsi perdita durevole, accantonata al fondo oscillazione titoli per l'importo complessivo di € 6.357.144. Di seguito si indicano i titoli per i quali sono insorte problematiche correlate alla crisi finanziaria intervenuta nel 2008 e per i quali non si ritengono sussistere i presupposti di "perdita durevole". Il titolo cod. ISIN XS0335578505, emesso da Saphir Finance Public Company Series 2007 - 9 per € 15.000.000 in qualità di veicolo intermediario, è un'obbligazione legata ad un CDO (Collaterale del Debito Obbligazionario), interessi indicizzati all'inflazione, scadenza 20/12/2017. Il titolo non ha una esposizione diretta a Lehman, in quanto Lehman è controparte del veicolo (Saphir) nel contratto di swap (scambio). In questa struttura il veicolo (Saphir) detiene per conto dell'Ente un collaterale in obbligazioni General Electric. Il contratto in essere stabilisce che in caso di fallimento della controparte (Lehman), l'ordine di pagamento all'interno del veicolo (Saphir) prevede il pagamento dell'Ente prima della controparte stessa (Lehman). In tal caso la struttura avrebbe un valore pari al collaterale (l'obbligazione General Electric). Il titolo cod. ISIN XS0244201918 emesso da Saphir Finance Public Company Series 2006 - 3 per € 10.000.000 in qualità di veicolo intermediario, è un'obbligazione legata ad un CDO (Collaterale del Debito Obbligazionario) di CDO sintetico, interessi indicizzati ad un indice etico mondiale, scadenza 20/03/2016. Anche questo titolo non ha una esposizione diretta a Lehman, in quanto Lehman è controparte del veicolo (Saphir) nel contratto di swap (scambio). In questa struttura il veicolo (Saphir) detiene per conto dell'Ente un collaterale in obbligazioni General Electric. Per questa struttura valgono quindi le medesime considerazioni fatte in precedenza, con la differenza che su tale titolo era prevista la maturazione di interessi ad oggi ovviamente sospesi. Il titolo cod. ISIN XS0295575194 emesso da Anthracite Rated Investments series R22 per € 28.000.000 in qualità di veicolo intermediario, è un'obbligazione indicizzata ad un basket di "fondi di fondi" hedge etici, scadenza 19/04/2017. Pure questo titolo non ha una esposizione diretta a Lehman, in quanto Lehman è il soggetto che fornisce la leva finanziaria al veicolo (Anthracite) ed è il soggetto che fornisce la protezione del capitale. Il con-

tratto in essere stabilisce che in caso di fallimento della controparte di scambio "swap" (Lehman) si prevede la liquidazione della struttura, la vendita dei "fondi di fondi" hedge, la restituzione del prestito effettuato da Lehman al veicolo (Anthracite) e il pagamento degli obbligazionisti, ovvero l'Ente quale unico detentore. In conclusione su tali titoli (Saphir e Anthracite), la valutazione è riconducibile alla solidità del collaterale, ovvero obbligazioni General Electric per Saphir e dei "fondi di fondi" hedge per Anthracite.

Rettifiche ai ricavi € **343.196**

Nella voce di costo sono comprese, fra l'altro, le somme relative ai rimborsi dovuti ai Concessionari per le somme iscritte a ruolo in esercizi precedenti e non riscosse, o per infruttuosità di esecuzione.

La voce si traduce automaticamente in un credito verso gli iscritti la cui riscossione è difficilmente ipotizzabile e trova contropartita negli accantonamenti prudenziali già eseguiti.

Anche queste rettifiche Vi sono state chiaramente illustrate nella nota integrativa.

Contributi soggettivi ed integrativi

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato gli adempimenti necessari affinché i crediti non cadessero in prescrizione, interrompendo i termini di legge agli inadempienti. La struttura dell'Ente effettua inoltre adeguati controlli perché non siano erogati trattamenti pensionistici a quanti non siano in regola con il pagamento dei contributi. In tali casi, qualora i contributi non siano prescritti, si obbliga a regolarizzare la posizione contributiva prima della liquidazione di un qualsiasi trattamento previdenziale. Risultassero diversamente prescritti, viene ritardata proporzionalmente la maturazione del diritto alle prestazioni previdenziali. Rimanendo significativa la riproposizione della morosità della contribuzione che, se da un lato impedisce la maturazione pensionistica (ovviamente se non regolarizzata), dall'altro pone rilevanti problematiche alla migliore programmazione dell'impiego delle risorse patrimoniali dell'Ente. Si raccomanda quindi il Consiglio di Amministrazione affinché prosegua incisivamente con tutte le azioni possibili atte a contrastare il fenomeno.

Ispezioni e verifiche

Si ribadisce che sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte ai sensi dall'art. 2403 del Codice Civile e 2409 bis e ter. Sono state esaminate, a campione o in forma analitica, varie componenti del conto economico e del conto patrimoniale ed è stato fatto il controllo con i relativi documenti e con i mandati di pagamento. Le verifiche hanno interessato anche il controllo dei valori posseduti dall'Ente: l'esito dei controlli ha sempre fatto emergere una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

Inoltre, relativamente al periodo amministrativo che si è chiuso, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti, in modo corretto e nei termini di legge, gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione. In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate tutte le dichiarazioni fiscali.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra le verifiche periodiche effettuate dal Collegio, è stata esaminata la conduzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in particolare riferita alla gestione delle morosità attraverso idoneo monitoraggio e tempestive pratiche legali.

Si ritiene positiva la direzione assunta nella gestione mobiliare volta a correlare strategicamente il livello del rischio dell'investimento con l'andamento dei rendimenti analizzando, attraverso professionisti del settore, l'asset allocation strategico, la definizione del livello di rischio e l'andamento del rendimento prodotto nel tempo, indicatori che vengono trimestralmente monitorati.

Dal punto di vista formale il bilancio è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Codice Civile adattato secondo la forma prevista dalla Ragioneria Generale dello Stato e risponde ai principi di chiarezza operando raggruppamenti di voci fra di loro omogenee ove opportuno o necessario.

Al fine di consentire una immediata percezione delle differenze fra il bilancio di esercizio precedente e quello attuale, il Collegio ha predisposto il seguente prospetto che conclude evidenziando un minore utile di € 24.946.834 rispetto all'esercizio precedente. (in unità di €).

Ricavi e proventi	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Differenza
Contributi	90.330.951	96.661.154	6.330.203 +
Canoni di locazione	4.678.094	4.847.428	169.334 +
Interessi attivi	15.095.697	13.713.036	1.382.661 -
Altri ricavi	86.471	182.697	96.226 +
Proventi straordinari	3.306.048	392.053	2.913.995 -
Rettifiche di valore	0	1.007.959	1.007.959 +
Rettifiche di costi	354.285	337.462	16.823 -
Arrotondamenti	- 2	- 2	0 =
Totali	113.851.544	117.141.787	3.290.243 +
Costi e spese	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Differenza
Prestazioni previdenziali e assistenziali	52.010.913	59.648.465	7.637.552 +
Organi di amministrazione e di controllo	1.028.470	982.958	45.512 -
Compensi professionali e lav. autonomo	437.134	625.902	188.768 +
Personale	4.377.943	4.628.389	250.446 +
Materiali sussidiari e di consumo	98.657	99.132	475 +
Utenze varie	294.983	292.197	2.786 -
Servizi vari	1.315.952	1.028.450	287.502 -
Spese pubblicazione periodico	162.045	182.596	20.551 -
Oneri tributari	3.867.321	2.987.905	879.416 -
Oneri finanziari	4.430.689	12.372.497	7.941.808 +
Altri costi	940.654	1.480.553	539.899 +
Ammortamenti e svalutazioni	3.593.571	14.327.437	10.733.866 +
Oneri straordinari	126.165	2.165.943	2.039.778 +
Rettifiche di ricavi	244.047	343.197	99.150 +
Totali	72.928.544	101.165.621	28.237.077 +
Avanzo di gestione	40.923.000	15.976.166	24.946.834 -
Totale a pareggio	113.851.544	117.141.787	3.290.243 +

Le voci che compongono i costi e ricavi presentano variazioni di segno positivo e negativo. Le più significative riguardano il positivo incremento dei contributi degli iscritti da correlare però con il maggior aumento delle prestazioni; il saldo negativo, rispetto all'esercizio precedente, del risultato della gestione mobiliare per effetto della crisi finanziaria; l'incremento delle spese professionali, di cui già indicato in precedenza; l'aumento del costo del personale; il saldo negativo delle componenti straordinarie sempre per effetto della crisi finanziaria; la diminuzione degli oneri tributari conseguente al decremento di materia imponibile per utili su titoli, l'aumento degli accantonamenti in conseguenza alle indicate svalutazioni del patrimonio mobiliare.

Di seguito si analizzano i dati del bilancio 2008 allo scopo di evidenziare il risultato di gestione non previdenziale, come illustrato nella tabella di seguito esposta:

Costi	Importi	Ricavi	Importi
Organi gestione	982.958	Locazioni	4.847.428
Beni e servizi	3.702.884	Gestione mobiliare	2.208.623
Oneri tributari	2.987.905	Ricavi diversi	204.529
Personale	4.628.389	S.do gestione str.	- 739.291
Am.ti e sval.titoli	10.630.308	S.do rettifiche	1.002.224
Totale costi	22.932.444		
Perdita gestione	- 15.408.931		
Totale a pareggio	7.523.513	Totale ricavi	7.523.513

Tali risultanze economiche sono riportate ovviamente al netto di contributi e prestazioni previdenziali tipiche, oltre ad oneri strettamente correlati quali svalutazione dei crediti contributivi e accantonamenti oneri per prestazioni previdenziali. Il risultato extra – gestione previdenziale, contrariamente ai due precedenti esercizi, risulta negativo per effetto dei risultati derivanti dalla crisi finanziaria, essendo evidente la stretta correlazione tra il conseguimento del risultato di gestione e l'andamento del rendimento del patrimonio mobiliare.

In ordine al perseguimento di una gestione sempre più oculata dell'Ente, il Collegio rivolge al Consiglio di Amministrazione il suo invito a voler proseguire nella strada intrapresa ed a ricercare ed attuare ogni forma di economia che sia rilevabile nel novero dei costi e spese generali sostenuti dall'Ente.

Oltre a quanto evidenziato dagli amministratori in merito al confronto tra alcuni valori previsti dal bilancio tecnico con i corrispondenti del bilancio al 31/12/2008, si richiama che le risultanze del bilancio tecnico, redatto sulla base della situazione al 31/12/2006 in applicazione della norma attualmente in vigore che prevede l'elaborazione di tale bilancio con frequenza triennale, rilevano il decrescere del patrimonio dell'Ente a decorrere dal 2019, fino ad annullarsi nel 2036. La combinazione dei citati fattori ha indotto l'Organo Amministrativo ad introdurre gli opportuni correttivi finalizzati a garantire la stabilità della gestione e la sostenibilità del sistema, correttivi approvati dall'Assemblea dei Delegati ed ora al vaglio dei Ministeri vigilanti per la definitiva attuazione.

Alla luce dei controlli periodici eseguiti e delle condivise caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio, dei criteri di valutazione adottati e della esauriente illustrazione fornita, il Collegio ritiene che il bilancio, così come predisposto, possa essere oggetto della Vostra approvazione.

Prima di concludere, i Sindaci ritengono doveroso ringraziare il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, i Dirigenti e le Maestranze tutte per la fattiva collaborazione prestata.

Il Collegio Sindacale

**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**Società di Revisione e
Organizzazione ContabileVia Cristoforo Colombo 456
00145 Roma
Tel.: +39 06 54225928
Fax: +39 06 5417768
www.bakertillyconsulaudit.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo
n. 509 del 30 giugno 1994

All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori dell'Ente. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che l'Ente ha conferito l'incarico per il controllo contabile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Gli Amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica stabilita per le imprese, per quanto applicabile alla fattispecie. In particolare, per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e per gli oneri per prestazioni previdenziali, hanno adottato criteri contabili tipici del sistema a ripartizione. Tali criteri contabili, che non prevedono la correlazione per competenza tra ricavi per contributi e prestazioni previdenziali, sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico